

***SCHEDA DI INFORMAZIONE
ALLA POPOLAZIONE***

**Stabilimento:
GEODIS CL ITALIA S.p.A.
di Copiano (PV)**

Anno 2025

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1 Ragione sociale e ubicazione dello stabilimento

Nome della società	Geodis CL Italia S.p.A. Logistica
Regione	Lombardia
Provincia	Pavia
Comune	Copiano
Indirizzo	Via S.S. 235 angolo Strada Vicinale
CAP	27010
Telefono	0382975021
Indirizzo PEC	geodislogisticsspa@legalmail.it

1.2 Sede Legale

Regione	Lombardia
Provincia	Milano
Comune	Milano
Indirizzo	Piazza Tina Modotti 5
CAP	20138
Telefono	0252541
Indirizzo PEC	geodislogisticsspa@legalmail.it
Gestore	Daniele Fugazza

2. INFORMAZIONI SULLO STATO DELLO STABILIMENTO E SULLE ATTIVITA' IN ESSERE O PREVISTE

L'attività svolta da Geodis CL Italia S.p.A. consiste nella ricezione, stoccaggio e spedizione, a mezzo autocarri, di prodotti di varia natura stoccati, a seconda dei casi, in sacchi, fusti, fustini, cisternette e cartoni. Per la maggior parte tali prodotti sono inviati alla Grande Distribuzione. Non avvengono pertanto processi di trasformazione della materia entrante, ma semplicemente movimentazione e stoccaggio della stessa. La tecnologia di base adottata è pertanto quella tipica dei depositi di merce varia.

Lo stoccaggio dei prodotti avviene in un magazzino con una superficie complessiva di circa 11500 m2 di cui circa 11300 m2 adibiti a deposito e circa 200 m2 destinati ad uffici e servizi.

Le operazioni di carico e scarico e movimentazione avvengono mediante carrelli elevatori e/o transpallets; la merce in arrivo viene scaricata nell'area di smistamento presso le ribalte di carico/scarico e, in funzione della tipologia di prodotto (scheda di sicurezza) il sistema di gestione adottato definisce la posizione (area di stoccaggio, scaffale e posizione) della merce nel magazzino. Viene quindi stampata un'etichetta per ogni bancale con l'identificazione del prodotto e la sua posizione e per essere successivamente stoccata.

Analogamente in fase di carico del prodotto, il sistema "individua" sulla base dell'ordine di spedizione, il prodotto che deve essere inviato e fornisce un ordine di carico con indicata la

tipologia di prodotto, la quantità e la sua posizione nel magazzino. Il personale predispone i prodotti da inviare nell'apposita area per poi procedere al carico degli automezzi.

Lo stoccaggio dei prodotti è realizzato a pressione e temperatura ambiente, ad eccezione di alcuni prodotti che hanno la necessità di essere stoccati ad una temperatura controllata; l'unica conseguenza di uno stoccaggio a temperatura diversa è il deterioramento dei prodotti con la conseguente perdita delle caratteristiche detergenti e di qualità.

Lo stoccaggio dei prodotti è realizzato tenendo conto la possibile incompatibilità tra le diverse sostanze; le diverse aree di stoccaggio sono delimitate dai corridoi di separazione lungo i quali i prodotti sono movimentati.

3. DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

3.1 Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Agricolo
- Industriale

3.2 Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km

Località Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Centro Abitato	Copiano	300	SO
Nucleo Abitato	Buttirago	900	SO
Centro Abitato	Vistarino	1.100	NO
Case Sparse	Colombina	1.400	SO
Centro Abitato	Magherno	1.800	N
Centro Abitato	Villanterio	2.000	E

Attività Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	SICOR Srl	1.800	E
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Zona industriale di Copiano	0	

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Strada Provinciale	SP235	30	N
Strada Provinciale	SP31	450	S
Strada Provinciale	SP9	900	SO
Strada Provinciale	SP34	1.000	E
Strada Provinciale	SP116	1.800	E

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Fiumi, Torrenti, Rogge	Olona	860	O

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:		
Tipo	Profondità dal piano campagna	Direzione di deflusso

4. INFORMAZIONI GENERALI SUI PERICOLI INDOTTI DA PERTURBAZIONI GEOFISICHE E METEOROLOGICHE

Informazioni sulla sismicità:

Classe sismica del comune: 4

Informazioni sulle frane e inondazioni:

Lo Stabilimento non è ubicato in area soggetta ad inondazioni

Informazioni meteo

Classe di stabilità meteo: 2F 5D

Direzione dei venti: Sud

Informazioni sulle fulminazioni

Frequenza fulminazioni annue: 4,00

5. CATEGORIE DELLE SOSTANZE PERICOLOSE

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantità limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
Sezione <H> - PERICOLO PER LA SALUTE			
H1 TOSSICITA' ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione	5	20	-
H2 TOSSICITA' ACUTA - Categoria 2, tutte le vie di esposizione - Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7*)	50	200	18,300
H3 TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA STOT SE Categoria 1	50	200	-
Sezione <P> - PERICOLI FISICI			
P1a ESPLOSIVI (cfr. nota 8*) - Esplosivi instabili oppure - Esplosivi divisione 1.1, 1.2, 1.3, 1.5 o 1,6; oppure - Sostanze o miscele aventi proprietà esplosive in conformità al metodo A.14 del regolamento (CE) n. 440/2008 (cfr. nota 9*) e che non fanno parte delle classi di pericolo dei perossidi organici e delle sostanze e miscele autoreattive	10	50	-
P1b ESPLOSIVI (cfr. nota 8*) Esplosivi, divisione 1.4 (cfr. nota 10*)	50	200	-
P2 GAS INFIAMMABILI Gas infiammabili categoria 1 e 2	10	50	-
P3a AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1*) Aerosol <infiammabili> delle categorie 1 o 2, contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 o liquidi infiammabili di categoria 1	150	500	300,000

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantità limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
P3b AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1*) Aerosol <infiammabili> delle categorie 1 o 2, non contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 ne' liquidi infiammabili di categoria 1 (cfr. nota 11.2*)	5.000	50.000	-
P4 GAS COMBURENTI Gas comburenti categoria 1	50	200	-
P5a LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure; - Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure; - Altri liquidi con punto di infiammabilità <= 60°C, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12*)	10	50	-
P5b LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure; - Altri liquidi con punto di infiammabilità <= 60°C qualora particolari condizione di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti (cfr. nota 12*)	50	200	-
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b	5.000	50.000	950,000
P6a SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo A o B, oppure Perossidi organici, tipo A o B	10	50	-
P6b SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo C, D, E o F, oppure Perossidi organici, tipo C, D, E o F	50	200	64,000
P7 LIQUIDI E SOLIDI PIROFORICI Liquidi piroforici, categoria 1 Solidi piroforici, categoria 1	50	200	-

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantità limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3	50	200	375,000
Sezione <E> - PERICOLI PER L'AMBIENTE			
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1	100	200	1.225,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2	200	500	360,000
Sezione <O> - ALTRI PERICOLI			
O1 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH014	100	500	-
O2 Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili, categoria 1	100	500	-
O3 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH029	50	200	-
*Note riportate nell'allegato 1 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/CE			

Protocollo Arrivo N. 1062/2025 del 14-02-2025
Allegato 1 - Class. 6.9 - Copia Documento

6. MEZZI DI SEGNALAZIONE DI INCIDENTE

In caso di incidente, l'Azienda dà immediata segnalazione tramite linea telefonica alle seguenti Autorità:

- Prefettura di Pavia
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Pavia
- Comando Provinciale Carabinieri di Pavia
- Sig. Sindaco del Comune di Copiano (PV)
- ARPA c/o Sala Operativa Regione Lombardia

7. COMPORTAMENTO DA SEGUIRE

Il personale dello stabilimento è adeguatamente informato e formato sui comportamenti da seguire.

Anche il personale di terzi ed i visitatori vengono preventivamente informati in merito ai rischi presenti, alle segnalazioni di allarme e alle procedure da adottare in caso di emergenza.

In caso di incidente grave, viene data comunicazione telefonica e via PEC agli Enti preposti, con le modalità previste nel Piano di Emergenza Esterno in fase di predisposizione.

Dichiarato lo stato di allarme-emergenza esterna da parte del Prefetto, il Comune di Copiano provvede tempestivamente all'allertamento della popolazione presente nella zona industriale limitrofa, attraverso diffusione messaggio verbale tramite automezzi della Polizia Locale muniti di altoparlante.

Il messaggio – tipo da diramare in emergenza è il seguente: " Attenzione: si è verificato un incidente presso lo stabilimento Geodis CL Italia S.p.A.ed è stato attivato il piano di emergenza esterna – le forze di intervento sono all'opera per mantenere la situazione sotto controllo - rimanete chiusi dentro le vostre abitazioni o cercate riparo nel locale chiuso più vicino - prestate attenzione ai messaggi trasmessi con altoparlante – Ripeto: ..."

Il segnale di fine emergenza è diramato attraverso diffusione messaggio verbale tramite automezzi della Polizia Locale muniti di altoparlante.

8. INFORMAZIONE NELLA FASE DI EMERGENZA

Cosa fare e Cosa non fare in caso di rifugio al chiuso e per l'evacuazione

Nel Piano di Emergenza Esterna sono riportate le modalità di attivazione dei sistemi di allarme, con le diverse modulazioni che indicano il RIFUGIO AL CHIUSO o l'EVACUAZIONE.

Le modalità sono stabilite dall'Autorità competente in materia, dal gestore dello stabilimento e dai Comuni.

I soggetti responsabili dell'emergenza possono ordinare:

- il segnale di rifugio al chiuso
- il segnale di evacuazione, come provvedimento estremo, qualora sia necessario allontanare soggetti particolarmente vulnerabili o gestire la spontanea aggregazione di persone in luoghi aperti.

I luoghi di raccolta individuati dal Comune di Copiano sono:

- Aree e Centri di Assistenza per la Popolazione:
 - 1) Area di Via Olona – Copiano
 - 2) Via Don Emilio Marchesi - Copiano
- Area di Ammassamento Mezzi e Uomini:
 - 1) Area di Via Olona – Copiano
 - 2) Via Don Emilio Marchesi - Copiano

Quando il **pericolo è passato** le azioni da raccomandare sono:

- arieggiare i locali,
- seguire le indicazioni rilasciate dalle autorità;
- provvedere alla pulizia dei locali e a quella personale,
- non consumare frutta e verdura contaminata,
- assicurarsi che i bambini non portino alla bocca oggetti contaminati.

Comportamenti da adottare in caso di emergenza con segnale di evacuazione

COSA FARE



Seguire la via di fuga indicata



Seguire le istruzioni degli addetti all'emergenza



Prelevare dalla propria abitazione o dal luogo che si deve abbandonare soltanto lo stretto necessario come medicine, denaro e preziosi

COSA NON FARE

Non prendere la propria auto se c'è a disposizione il mezzo previsto per l'evacuazione



Non allontanarsi dalla propria abitazione o dal luogo che si deve abbandonare senza precise istruzioni



Non prendere suppellettili o altre cose inutili



Comportamenti da adottare in caso di emergenza con segnale di rifugio al chiuso

COSA FARE



Se si è all'aperto ripararsi in luogo chiuso



Chiudere porte e finestre occludendo spiragli con panni bagnati



Chiudere le fessure e le prese d'aria con nastro isolante o con panni bagnati



Chiudere impianti elettrico, termico e del gas



Fermare gli impianti di ventilazione, di condizionamento e climatizzazione dell'aria



Se si avverte la presenza di odori pungenti o senso di irritazione proteggere bocca e naso con un panno bagnato e lavarsi gli occhi



Spegnere ogni tipo di fiamma



Accendere una radio a batterie per avere notizie sull'andamento dell'emergenza



Prestare attenzione al segnale del cessato allarme

COSA NON FARE

Non usare il telefono se non per casi di soccorso sanitario urgente



Non fumare



Non andare a prendere i bambini a scuola



Non recarsi sul luogo dell'incidente



